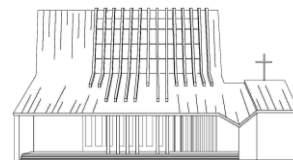


www.parrochieunite.org

DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILLO 334.3912363



OTTAVA DI NATALE

31 DICEMBRE 2017

GEN 15,1 -6;21,1-3; SAL 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40

IL SIGNORE È FEDELE AL SUO PATTO.

33 di 54 – IL PREFAZIO

IL PREFAZIO È LA PRIMA PARTE DELLA PREGHIERA EUCARISTICA (PE), CHE SEGUE IL DIALOGO INIZIALE TRA IL PRESIDENTE E L'ASSEMBLEA, E SFOCIA NEL CANTO DEL SANTO. PREFAZIO EQUIVALE A «PREGHIERA SOLENNE PROCLAMATA DAVANTI ALLA COMUNITÀ», PER CUI ORIGINARIAMENTE INDICAVA TUTTA LA PE. SUCCESSIVAMENTE È PASSATO A DESIGNARE LA PARTE INIZIALE E VARIABILE DELLA PREGHIERA IN CUI VIENE SVILUPPATO IL TEMA DEL RENDIMENTO DI GRAZIE. NON È QUINDI SOLAMENTE UNA INTRODUZIONE ALLA PE: È IL TESTO CHE APRE, ESPRIME E QUASI RIASSUME TUTTA L'AZIONE DI GRAZIE. L'IMPORTANZA DEL PREFAZIO È PIÙ EVIDENTE SE RICORDIAMO CHE, MENTRE IN ORIENTE C'ERA UNA PLURALITÀ DI PE CHE ASSICURAVANO UNA NOTEVOLE VARIETÀ NELLA PREGHIERA, IN OCCIDENTE SI È UTILIZZATO (FINO AL MESSALE DI PAOLO VI^o) ESCLUSIVAMENTE IL CANONE ROMANO, PER CUI IL PREFAZIO ERA L'UNICO ELEMENTO VARIABILE CHE SPECIFICAVA LA MOTIVAZIONE DELLA LODE E DEL RINGRAZIAMENTO.

IN CONCRETO, UNA VOLTA OTTENUTO L'ASSENSO DELL'ASSEMBLEA («È COSA BUONA E GIUSTA!»), COLUI CHE HA L'INCARICO DI PRONUNCIARE LA PE DIRIGE L'ATTENZIONE A COLUI AL QUALE LA PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO È DIRETTA. DA ORA FINO ALLA FINE DELLA PREGHIERA, OGNI PAROLA È RIVOLTA A DIO PADRE E OGNI GESTO È FATTO IN SUA PRESENZA. LA VOCE DEL PRESIDENTE È LA VOCE DELL'ASSEMBLEA, E L'ASSEMBLEA HA VOCE SOLO NEL PRESIDENTE, E C'È UN UNICO SACERDOTE: GESÙ CRISTO.

IL PREFAZIO SI COMPONE DI TRE ELEMENTI: QUELLO INIZIALE IN CUI SI DICHIARA LA NECESSITÀ DEL RENDIMENTO DI GRAZIE, ATTO SQUISITAMENTE CRISTIANO, COME RICORDA PAOLO: «SEMPRE E PER OGNI COSA RENDIAMO GRAZIE A DIO, NEL NOME DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO» (Ef 5,20). SI DICE CHIARAMENTE A CHI È INDIRIZZATO IL NOSTRO GRAZIE (DIO «PADRE SANTO»), IL MOTIVO DEL RINGRAZIAMENTO UNITO ALL'INTERMEDIARIO, LA PERSONA DEGNA CHE CI APRE L'ACCESSO AL PADRE: GESÙ CRISTO NOSTRO SIGNORE.

LA SECONDA PARTE RIPRENDE SEMPRE DALLA FRASE «PER CRISTO NOSTRO SIGNORE» ED ESPRIME IN MANIERA SUCCINTA QUELLO CHE CRISTO HA FATTO PER NOI, SVILUPPANDO IN TAL MODO IL TEMA SPECIFICO DEL RENDIMENTO DI GRAZIE DELLA FESTA O DEL TEMPO LITURGICO. L'ULTIMO ELEMENTO DEL PREFAZIO ESPRIME IL NOSTRO DESIDERIO E LA NOSTRA RICHIESTA A DIO CHE LE NOSTRE VOCI POSSANO UNIRSI A QUELLE DEGLI ANGELI E DEI SANTI NEL CANTO DI LODE A DIO. VERAMENTE LA MESSA CI METTE IN DIRETTA CON IL CIELO, CON L'ASSEMBLEA DEGLI ANGELI E DEI SANTI CHE CELEBRANO DAVANTI AL TRONO DELLA MAESTÀ DI DIO LA SANTA LITURGIA.

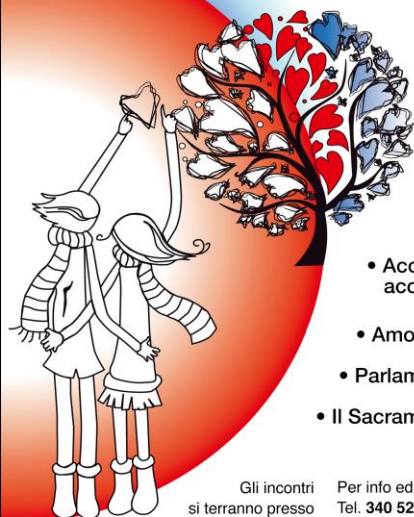
dal libro "Come argilla nelle tue mani" di mons. Pierangelo Ruaro

Parrocchia di Cittadella  Vicariato di Cittadella
Patronato Pio X

Incontri per Fidanzati

2018

INIZIO INCONTRI:
Domenica 14 gennaio, ore 8:45



- Ci Conosciamo?
- Il nostro sì in Cristo
- Una sera per noi...
- Dio nella mia vita
- Sessualità e corporeità nella vita di coppia
- Accolgo te come mia sposa...
accolgo te come mio sposo
- Amore fecondo
- Parlami, ti ascolto
- Il Sacramento del Matrimonio

Gli incontri si terranno presso il PATRONATO PIO X Borgo Treviso, 78 a Cittadella
Per info ed iscrizioni: Tel. 340 5266529 (ore serali)
E-mail: fidanzaticittadella@gmail.com
Sito: www.fidanzaticittadella.altervista.org

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 DICEMBRE 2017 tramite telefono o e-mail

TU SEI IL FIGLIO MIO, L'AMATO: IN TE HO POSTO IL MIO COMPIACIMENTO. + DAL VANGELO SECONDO MARCO - Mc 1,7-11



IN QUEL TEMPO, GIOVANNI PROCLAMAVA: «VIENE DOPO DI ME COLUI CHE È PIÙ FORTE DI ME: IO NON SONO DEGNO DI CHINARMI PER SLEGARE I LACCI DEI SUOI SANDALI. IO VI HO BATTEZZATO CON ACQUA, MA EGLI VI BATTEZZERÀ IN SPIRITO SANTO». ED ECCO, IN QUEI GIORNI, GESÙ VENNE DA NAZARET DI GALILEA E FU BATTEZZATO NEL GIORDANO DA GIOVANNI. E, SUBITO, USCENDO DALL'ACQUA, VIDE SQUARCIARSI I CIELI E LO SPIRITO DISCENDERE VERSO DI LUI COME UNA COLOMBA. E VENNE UNA VOCE DAL CIELO: «TU SEI IL FIGLIO MIO, L'AMATO: IN TE HO POSTO IL MIO COMPIACIMENTO».

PAROLA DEL SIGNORE

⇒ AVVISI UNITARI ⇐

- DAL 3 AL 5 GENNAIO A FALLER SI TERRA' IL **CAMPEGGIO INVERNALE VICARIALE GIOVANISSIMI** PER ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI CONTATTARE GLI ANIMATORI.
- SONO PRONTI I CALENDARI 2018 PER TEZZE, DEDICATI A GIOVANI E FUTURO NEL MESE DI GENNAIO, PRESSO IL PATRONATO DI TEZZE, INCONTRI CON DON RAMIRO (BIBLISTA DEL SUD BRASILE) SUL VANGELO DI MARCO.

SS. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 01 AL 07 GENNAIO

LUNEDÌ 01: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

SS. MESSE ORE 8,00 – 10,00 – 15,00

IN MATTINATA SCAMBIO DEGLI AUGURI DI BUON ANNO CON I GRUPPI ALPINI – AIDO – D.S.

MARTEDÌ 02: SS. BASILIO E GREGORIO

S. MESSA ORE 8,00.

(DEF: ANN. PAROLIN BRUNO; ANN. CERANTOLA GIOVANNI).

GIOVEDÌ 4: SS. INNOCENTI MARTIRI - S. MESSA ORE 8,00

(DEF.: FDELI DEFUNTI).

VENERDÌ 5: S. TOMMASO BECKET – ORE 18,30 S. MESSA PREFESTIVA DELL'EPIFANIA.

(DEFUNTI FAM. TESSAROLLO ANGELO; ANN. CUCCAROLLO ANGELO E ANGELA)

SABATO 6: EPIFANIA

SS. MESSE ORE 8,00 (ANN. DON GIOVANNI MOLETTA) - ORE 10,00

- **ORE 15,30 PRESSO LA SCUOLA MATERNA FESTA CON LA BEFANA. È INVITATA TUTTA LA COMUNITA'.**

DURANTE LA SETTIMANA DON PIETRO PASSERA' NELLE FAMIGLIE PER LA VISITA AGLI ANZIANI E AMMALATI.

(LE FAMIGLIE CHE DESIDERANO LA VISITA DEL PARROCO A PERSONE INFERME, SONO PREGATI DI PRESENTARE RICHIESTA SCRITTA IN SACRESTIA, DOPO LA MESSA, CON INDIRIZZO COMPLETO E NUMERO DI TELEFONO).

DOMENICA 7 –BATTESIMO DEL SIGNORE

SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00

SEMINARIO "REDEMPTORIS MATER" DI UZHGOROD (UCRAINA)

È TRA NOI IN QUESTI GIORNI DON FRANCESCO ANDOLFATTO, RETTORE DEL SEMINARIO "REDEMPTORIS MATER" DI UZHGOROD (UCRAINA) CHE STA PORTANDO A CONOSCENZA NELLA COMUNITA' IL PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI UN NUOVO E PIÙ AMPIO EDIFICIO PER OSPITARE SEMINARISTI NON SOLO DELL'UCRAINA MA ANCHE DI ALTRI PAESI: BRASILE, REPUBBLICA DOMINICANA, STATI UNITI, HONDURAS, POLONIA, UNGHERIA E SPAGNA. ALCUNI BENEFATTORI DEL POSTO HANNO GIÀ DONATO ALLA DIOCESI DUE ETTARI DI TERRENO CHE NEL GIUGNO SCORSO È STATO BENEDETTO DALL'ARCIVESCOVO DI VARSAVIA, CARDINALE NYCZ. IN QUESTO PERIODO IN UCRAINA SI STANNO PREPARANDO I PROGETTI E RACCOGLIENDO DONAZIONI PER PORTARE AVANTI L'OPERA. LA NOSTRA COMUNITA, IN SEGUITO ALLA VISITA EFFETTUATA DA ALCUNE PERSONE IN LOCO, NEL GIUGNO SCORSO, E PRESA VISIONE DELL'IMPEGNO CHE STA PORTANDO AVANTI DON FRANCESCO, HA DECISO, CON L'APPROVAZIONE ANCHE DEL PARROCO DON PIERO, DI SOSTENERE QUESTA INIZIATIVA PROPONENDOLA A LIVELLO PARROCCHIALE, ESTENDENDO LA POSSIBILITA' A QUANTI DESIDERANO CONTRIBUIRE.



IN OCCASIONE DELLA "SETTIMANA DELL'UNITA' DEI CRISTIANI" **DAL 20 AL 28 GENNAIO** PROSSIMO, IL GRUPPO MISSIONARIO, CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA, HA ORGANIZZATO PRESSO LA SALA P. TESSAROLO, IN MUNICIPIO, UNA MOSTRA DI ICONE CONTEMPORANEE DEL CORSO DI SCALDAFERRO, IL CUI RICAVATO ANDRÀ A BENEFICIO DEL NUOVO SEMINARIO DI UZHGOROD IN UCRAINA.

INAUGURAZIONE SABATO 20 GENNAIO ALLE ORE 15.30

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO:

LUNEDÌ DALLA ORE 9 ALLE 12 - DA MARTEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 20 ALLE 22

SABATO DALLE ORE 15 ALLE 21 E DOMENICA DALLE 8.30 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 21

INGRESSO LIBERO

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 01 AL 07 GENNAIO**LUNEDÌ 01: MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO****S. MESSA ORE 9.00: PRECEDUTA DALLE LODI:**

(DEF.: ANN. CERANTOLA LUIGIA, ANDREA, GROSSELE BORTOLO E GIANNI; SABBION FABIO; VIVI E DEFUNTI CLASSE 1937)

S. MESSA ORE 11.00: (DEF.: PAROLIN FLAVIO E BRUNO)**MERCOLEDÌ 3: SANTISSIMO NOME DI GESU' - S. MESSA ORE 19.00**

(DEF.: ANN. RIGON LUIGI; ANN. MARSAN ALBERTO; SCOPEL GIOVANNI E GIUSEPPE)

VENERDÌ 5: S. MESSA ORE 19.30:

(DEF.: 7° SUOR FULGENZIANA [LUIGIA] CONTE BONIN; DEF. FAM. CONTE BONIN; LAGO EUGENIO, EMMA E FIGLI)

SABATO 6: EPIFANIA**S. MESSA ORE 9.00: PRECEDUTA DALLE LODI:**

(DEF.: ANN. FABRIS MATTEO; ANN. GIACOBBO ELISA; SABBION FABIO; MARSAN GIOVANNI E FAM. DEF.; CONCINA AMALIA E FAM. DEF.; VALLE PIETRO E IRMA; CONTESSA ANTONIO FRANCESCO RIGHETTO; PELLANDA ADRIANO ED EDY [OFF. VIA DANTE])

S. MESSA ORE 11.00: (DEF.: ANN. TOFFANELLO PIERINO; PAROLIN NFLAVIO E BRUNO; MARSAN ALBERTO; BAU' GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; CONTESSA ELIO; CONTESSA ANTONIO RIGHETTO)**DOMENICA 7 - BATTESIMO DEL SIGNORE****S. MESSA ORE 9.00: PRECEDUTA DALLE LODI:**

(DEF.: ANN. MEDA PLACIDO E ADA; SABBION FABIO; TRENTO ELDA, ANGELO, LUIGINO; FAM. DEF. SIMIONI, CHIMINAZZO, RIGON; SGARBOSSA DOMENICO, PIOTTO REGINA; SECONDO INTENZIONI OFFERENTE)

S. MESSA ORE 11.00: (DEF.: BAU' GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; PAROLIN FLAVIO E BRUNO; SARTORI ANGELA [OFF. GRUPPO DEL SANTISSINO]; VALLE FRANCESCO; TOMASELLO VITTORIA E LORENZIN MARTINA)**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA CELEBRAZIONE DELLA "LI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE"
1° GENNAIO 2018****MIGRANTI E RIFUGIATI: UOMINI E DONNE IN CERCA DI PACE****1. AUGURIO DI PACE**

PACE A TUTTE LE PERSONE E A TUTTE LE NAZIONI DELLA TERRA! LA PACE, CHE GLI ANGELI ANNUNCIANO AI PASTORI NELLA NOTTE DI NATALE, È UN'ASPIRAZIONE PROFONDA DI TUTTE LE PERSONE E DI TUTTI I POPOLI, SOPRATTUTTO DI QUANTI PIÙ DURAMENTE NE PATISCONO LA MANCANZA. TRA QUESTI, CHE PORTO NEI MIEI PENSIERI E NELLA MIA PREGHIERA, VOGLIO ANCORA UNA VOLTA RICORDARE GLI OLTRE 250 MILIONI DI MIGRANTI NEL MONDO, DEI QUALI 22 MILIONI E MEZZO SONO RIFUGIATI. QUESTI ULTIMI, COME Affermò il mio amato predecessore BENEDETTO XVI, «SONO UOMINI E DONNE, BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI CHE CERCANO UN LUOGO DOVE VIVERE IN PACE». PER TROVARLO, MOLTI DI LORO SONO DISPOSTI A RISCHIARE LA VITA IN UN VIAGGIO CHE IN GRAN PARTE DEI CASI È LUNGO E PERICOLOSO, A SUBIRE FATICHE E SOFFERENZE, AD AFFRONTARE RETICOLATI E MURI INNALZATI PER TENERLI LONTANI DALLA META.

CON SPIRITO DI MISERICORDIA, ABRACCIAMO TUTTI COLORO CHE FUGGONO DALLA GUERRA E DALLA FAME O CHE SONO COSTRETTI A LASCIARE LE LORO TERRE A CAUSA DI DISCRIMINAZIONI, PERSECUZIONI, POVERTÀ E DEGRADO AMBIENTALE.

SIAMO CONSAPEVOLI CHE APRIRE I NOSTRI CUORI ALLA SOFFERENZA ALTRUI NON BASTA. CI SARÀ MOLTO DA FARE PRIMA CHE I NOSTRI FRATELLI E LE NOSTRE SORELLE POSSANO TORNARE A VIVERE IN PACE IN UNA CASA SICURA. ACCOGLIERE L'ALTRO RICHIEDE UN IMPEGNO CONCRETO, UNA CATENA DI AIUTI E DI BENEVOLENZA, UN'ATTENZIONE VIGILANTE E COMPRENSIVA, LA GESTIONE RESPONSABILE DI NUOVE SITUAZIONI COMPLESSE CHE, A VOLTE, SI AGGIUNGONO AD ALTRI E NUMEROSI PROBLEMI GIÀ ESISTENTI, NONCHÉ DELLE RISORSE CHE SONO SEMPRE LIMITATE. PRATICANDO LA VIRTÙ DELLA PRUDENZA, I GOVERNANTI SAPRANNO ACCOGLIERE, PROMUOVERE, PROTEGGERE E INTEGRARE, STABILENDO MISURE PRATICHE, «NEI LIMITI CONSENTITI DAL BENE COMUNE RETTAMENTE INTESO, [PER] PERMETTERE QUELL'INSERIMENTO». ESSI HANNO UNA PRECISA RESPONSABILITÀ VERSO LE PROPRIE COMUNITÀ, DELLE QUALI DEVONO ASSICURARE I GIUSTI DIRITTI E LO SVILUPPO ARMONICO, PER NON ESSERE COME IL COSTRUTTORE STOLTO CHE FECE MALE I CALCOLI E NON RIUSCÌ A COMPLETARE LA TORRE CHE AVEVA COMINCIATO A EDIFICARE.

2. PERCHÉ COSÌ TANTI RIFUGIATI E MIGRANTI?

IN VISTA DEL GRANDE GIUBILEO PER I 2000 ANNI DALL'ANNUNCIO DI PACE DEGLI ANGELI A BETLEMME, SAN GIOVANNI PAOLO II ANNOVERÒ IL CRESCENTE NUMERO DI PROFUGHI TRA LE CONSEGUENZE DI «UNA INTERMINABILE E ORRENDA SEQUELA DI GUERRE, DI CONFLITTI, DI GENOCIDI, DI "PULIZIE ETNICHE"», CHE AVEVANO SEGNA TO IL XX SECOLO. QUELLO NUOVO NON HA FINORA REGISTRATO UNA VERA SVOLTA: I CONFLITTI ARMATI E LE ALTRE FORME DI VIOLENZA ORGANIZZATA CONTINUANO A PROVOCARE SPOSTAMENTI DI POPOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CONFINI NAZIONALI E OLTRE.

MA LE PERSONE MIGRANO ANCHE PER ALTRE RAGIONI, PRIMA FRA TUTTE IL «DESIDERIO DI UNA VITA MIGLIORE, UNITO MOLTE VOLTE ALLA RICERCA DI LASCIARSI ALLE SPALLE LA "DISPERAZIONE" DI UN FUTURO IMPOSSIBILE DA COSTRUIRE». SI PARTE PER RICONGIUNGERSI ALLA PROPRIA FAMIGLIA, PER TROVARE OPPORTUNITÀ DI LAVORO O DI ISTRUZIONE: CHI NON PUÒ GODERE DI QUESTI DIRITTI, NON VIVE IN PACE. INOLTRE, COME HO SOTTOLINEATO NELL'ENCICLICA LAUDATO SÌ, «È TRAGICO L'AUMENTO DEI MIGRANTI CHE FUGGONO LA MISERIA AGGRAVATA DAL DEGRADO AMBIENTALE».

LA MAGGIORANZA MIGRA SEGUENDO UN PERCORSO REGOLARE, MENTRE ALCUNI PRENDONO ALTRE STRADE, SOPRATTUTTO A CAUSA DELLA DISPERAZIONE, QUANDO LA PATRIA NON OFFRE LORO SICUREZZA NÉ OPPORTUNITÀ, E OGNI VIA LEGALE PARE IMPRATICABILE, BLOCCATA O TROPPO LENTA. IN MOLTI PAESI DI DESTINAZIONE SI È LARGAMENTE DIFFUSA UNA RETORICA CHE ENFATIZZA I RISCHI PER LA SICUREZZA NAZIONALE O L'ONERE DELL'ACCOGLIENZA DEI NUOVI ARRIVATI, DISPREZZANDO COSÌ LA DIGNITÀ UMANA CHE SI DEVE RICONOSCERE A TUTTI, IN QUANTO FIGLI E FIGLIE DI DIO. QUANTI FOMENTANO LA PAURA NEI CONFRONTI DEI MIGRANTI, MAGARI A FINI POLITICI, ANZICHÉ COSTRUIRE LA PACE, SEMINANO VIOLENZA, DISCRIMINAZIONE RAZZIALE E XENOFobia, CHE SONO FONTE DI GRANDE PREOCCUPAZIONE PER TUTTI COLORO CHE HANNO A CUORE LA TUTELA DI OGNI

ESSERE UMANO.

TUTTI GLI ELEMENTI DI CUI DISPONE LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE INDICANO CHE LE MIGRAZIONI GLOBALI CONTINUERANNO A SEGNARE IL NOSTRO FUTURO. ALCUNI LE CONSIDERANO UNA MINACCIA. IO, INVECE, VI INVITO A GUARDARLE CON UNO SGUARDO CARICO DI FIDUCIA, COME OPPORTUNITÀ PER COSTRUIRE UN FUTURO DI PACE.

3. CON SGUARDO CONTEMPLATIVO

LA SAPIENZA DELLA FEDE NUTRE QUESTO SGUARDO, CAPACE DI ACCORGERSI CHE TUTTI FACCIAMO «PARTE DI UNA SOLA FAMIGLIA, MIGRANTI E POPOLAZIONI LOCALI CHE LI ACCOLGONO, E TUTTI HANNO LO STESSO DIRITTO AD USUFRUIRE DEI BENI DELLA TERRA, LA CUI DESTINAZIONE È UNIVERSALE, COME INSEGNA LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA. QUI TROVANO FONDAMENTO LA SOLIDARIETÀ E LA CONDIVISIONE». QUESTE PAROLE CI RIPROPPONGONO L'IMMAGINE DELLA NUOVA GERUSALEMME. IL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (CAP. 60) E POI QUELLO DELL'APOCALISSE (CAP. 21) LA DESCRIVONO COME UNA CITTÀ CON LE PORTE SEMPRE APERTE, PER LASCIARE ENTRARE GENTI DI OGNI NAZIONE, CHE LA AMMIRANO E LA COLMANO DI RICCHEZZE. LA PACE È IL SOVRANO CHE LA GUIDA E LA GIUSTIZIA IL PRINCIPIO CHE GOVERNA LA CONVIVENZA AL SUO INTERNO.

ABBIAMO BISOGNO DI RIVOLGERE ANCHE SULLA CITTÀ IN CUI VIVIAMO QUESTO SGUARDO CONTEMPLATIVO, «OSSIA UNO SGUARDO DI FEDE CHE SCOPRA QUEL DIO CHE ABITA NELLE SUE CASE, NELLE SUE STRADE, NELLE SUE PIAZZE [...] PROMUOVENDO LA SOLIDARIETÀ, LA FRATERNITÀ, IL DESIDERIO DI BENE, DI VERITÀ, DI GIUSTIZIA», IN ALTRE PAROLE REALIZZANDO LA PROMESSA DELLA PACE.

OSSERVANDO I MIGRANTI E I RIFUGIATI, QUESTO SGUARDO SAPRÀ SCOPRIRE CHE ESSI NON ARRIVANO A MANI VUOTE: PORTANO UN CARICO DI CORAGGIO, CAPACITÀ, ENERGIE E ASPIRAZIONI, OLTRE AI TESORI DELLE LORO CULTURE NATIVE, E IN QUESTO MODO ARRICCHISCONO LA VITA DELLE NAZIONI CHE LI ACCOLGONO. SAPRÀ SCORGERE ANCHE LA CREATIVITÀ, LA TENACIA E LO SPIRITO DI SACRIFICIO DI INNUMEREVOLI PERSONE, FAMIGLIE E COMUNITÀ CHE IN TUTTE LE PARTI DEL MONDO APRONO LA PORTA E IL CUORE A MIGRANTI E RIFUGIATI, ANCHE DOVE LE RISORSE NON SONO ABBONDANTI.

QUESTO SGUARDO CONTEMPLATIVO, INFINE, SAPRÀ GUIDARE IL DISCERNIMENTO DEI RESPONSABILI DELLA COSA PUBBLICA, COSÌ DA SPINGERE LE POLITICHE DI ACCOGLIENZA FINO AL MASSIMO DEI «LIMITI CONSENTITI DAL BENE COMUNE RETTAMENTE INTESO», CONSIDERANDO CIÒ LE ESIGENZE DI TUTTI I MEMBRI DELL'UNICA FAMIGLIA UMANA E IL BENE DI CIASCUNO DI ESSI.

CHI È ANIMATO DA QUESTO SGUARDO SARÀ IN GRADO DI RICONOSCERE I GERMOGLI DI PACE CHE GIÀ STANNO SPUNTANDO E SI PRENDERÀ CURA DELLA LORO CRESCITA. TRASFORMERÀ COSÌ IN CANTIERI DI PACE LE NOSTRE CITTÀ, SPESSO DIVISE E POLARIZZATE DA CONFLITTI CHE RIGUARDANO PROPRIO LA PRESENZA DI MIGRANTI E RIFUGIATI.

4. QUATTRO PIETRE MILIARI PER L'AZIONE

OFFRIRE A RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI, MIGRANTI E VITTIME DI TRATTA UNA POSSIBILITÀ DI TROVARE QUELLA PACE CHE STANNO CERCANDO, RICHIEDE UNA STRATEGIA CHE COMBINI QUATTRO AZIONI: ACCOGLIERE, PROTEGGERE, PROMUOVERE E INTEGRARE.

“ACCOGLIERE” RICHIAMA L'ESIGENZA DI AMPLIARE LE POSSIBILITÀ DI INGRESSO LEGALE, DI NON RESPINGERE PROFUGHI E MIGRANTI VERSO LUOGHI DOVE LI ASPETTANO PERSECUZIONI E VIOLENZE, E DI BILANCIARE LA PREOCCUPAZIONE PER LA SICUREZZA NAZIONALE CON LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI FONDAMENTALI. LA SCRITTURA CI RICORDA: «NON DIMENTICATE L'OSPITALITÀ; ALCUNI, PRATICANDOLA, HANNO ACCOLTO DEGLI ANGELI SENZA SAPERLO».

“PROTEGGERE” RICORDA IL DOVERE DI RICONOSCERE E TUTELARE L'INVIOLABILE DIGNITÀ DI COLORO CHE FUGGONO DA UN PERICOLO REALE IN CERCA DI ASILO E SICUREZZA, DI IMPEDIRE IL LORO SFRUTTAMENTO. PENSO IN PARTICOLARE ALLE DONNE E AI BAMBINI CHE SI TROVANO IN SITUAZIONI IN CUI SONO PIÙ ESPOSTI AI RISCHI E AGLI ABUSI CHE ARRIVANO FINO A RENDERLI SCHIAVI. DIO NON DISCRIMINA: «IL SIGNORE PROTEGGE LO STRANIERO, EGLI SOSTIENE L'ORFANO E LA VEDOVA».

“PROMUOVERE” RIMANDA AL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE DI MIGRANTI E RIFUGIATI. TRA I MOLTI STRUMENTI CHE POSSONO AIUTARE IN QUESTO COMPITO, DESIDERO SOTTOLINEARE L'IMPORTANZA DI ASSICURARE AI BAMBINI E AI GIOVANI L'ACCESSO A TUTTI I LIVELLI DI ISTRUZIONE: IN QUESTO MODO ESSI NON SOLO POTRANNO COLTIVARE E METTERE A FRUTTO LE PROPRIE CAPACITÀ, MA SARANNO ANCHE MAGGIORMENTE IN GRADO DI ANDARE INCONTRO AGLI ALTRI, COLTIVANDO UNO SPIRITO DI DIALOGO ANZICHÉ DI CHIUSURA O DI SCONTRO. LA BIBBIA INSEGNA CHE DIO «AMA LO STRANIERO E GLI DÀ PANE E VESTITO»; PERCIÒ ESORTA: «AMATE DUNQUE LO STRANIERO, POICHÉ ANCHE VOI FOSTE STRANIERI NEL PAESE D'EGITTO». “INTEGRARE”, INFINE, SIGNIFICA PERMETTERE A RIFUGIATI E MIGRANTI DI PARTECIPARE PIENAMENTE ALLA VITA DELLA SOCIETÀ CHE LI ACCOGLIE, IN UNA DINAMICA DI ARRICCHIMENTO RECIPROCO E DI FECONDA COLLABORAZIONE NELLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE DELLE COMUNITÀ LOCALI. COME SCRIVE SAN PAOLO: «COSÌ DUNQUE VOI NON SIETE PIÙ STRANIERI NÉ OSPITI, MA SIETE CONCITTADINI DEI SANTI E FAMILIARI DI DIO».

5. UNA PROPOSTA PER DUE PATTI INTERNAZIONALI

AUSPICO DI CUORE CHE SIA QUESTO SPIRITO AD ANIMARE IL PROCESSO CHE LUNGO IL 2018 CONDURRÀ ALLA DEFINIZIONE E ALL'APPROVAZIONE DA PARTE DELLE NAZIONI UNITE DI DUE PATTI GLOBALI, UNO PER MIGRAZIONI SICURE, ORDINATE E REGOLARI, L'ALTRO RIGUARDO AI RIFUGIATI. IN QUANTO ACCORDI CONDIVISI A LIVELLO GLOBALE, QUESTI PATTI RAPPRESENTERANNO UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROPOSTE POLITICHE E MISURE PRATICHE. PER QUESTO È IMPORTANTE CHE SIANO ISPIRATI DA COMPASSIONE, LUNGIMIRANZA E CORAGGIO, IN MODO DA COGLIERE OGNI OCCASIONE PER FAR AVANZARE LA COSTRUZIONE DELLA PACE: SOLO COSÌ IL NECESSARIO REALISMO DELLA POLITICA INTERNAZIONALE NON DIVENTERÀ UNA RESA AL CINISMO E ALLA GLOBALIZZAZIONE DELL'INDIFFERENZA.

IL DIALOGO E IL COORDINAMENTO, IN EFFETTI, COSTITUISCONO UNA NECESSITÀ E UN DOVERE PROPRIO DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE. AL DI FUORI DEI CONFINI NAZIONALI, È POSSIBILE ANCHE CHE PAESI MENO RICCHI POSSANO ACCOGLIERE UN NUMERO MAGGIORE DI RIFUGIATI, O ACCOGLIERLI MEGLIO, SE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ASSICURA LORO LA DISPONIBILITÀ DEI FONDI NECESSARI.

LA SEZIONE MIGRANTI E RIFUGIATI DEL DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE HA SUGGERITO 20 PUNTI DI AZIONE QUALI PISTE CONCRETE PER L'ATTUAZIONE DI QUESTI QUATTRO VERBI NELLE POLITICHE PUBBLICHE, OLTRE CHE NELL'ATTEGGIAMENTO E NELL'AZIONE DELLE COMUNITÀ CRISTIANE. QUESTI ED ALTRI CONTRIBUTI INTENDONO ESPRIMERE L'INTERESSE DELLA CHIESA CATTOLICA AL PROCESSO CHE PORTERÀ ALL'ADOZIONE DEI SUDDETTI PATTI GLOBALI DELLE NAZIONI UNITE. TALE INTERESSE CONFERMA UNA PIÙ GENERALE SOLLECITUDINE PASTORALE NATA CON LA CHIESA E CONTINUATA IN MOLTEPLICI SUE OPERE FINO AI NOSTRI GIORNI.

6. PER LA NOSTRA CASA COMUNE

CI ISPIRANO LE PAROLE DI SAN GIOVANNI PAOLO II: «SE IL “SOGNO” DI UN MONDO IN PACE È CONDIVISO DA TANTI, SE SI VALORIZZA L'APPORTO DEI MIGRANTI E DEI RIFUGIATI, L'UMANITÀ PUÒ DIVENIRE SEMPRE PIÙ FAMIGLIA DI TUTTI E LA NOSTRA TERRA UNA REALE “CASA COMUNE”». MOLTI NELLA STORIA HANNO CREDUTO IN QUESTO “SOGNO” E QUANTO HANNO COMPIUTO TESTIMONIA CHE NON SI TRATTA DI UNA UTOPIA IRREALIZZABILE.

TRA COSTORO VA ANNOVERATA SANTA FRANCESCA SAVERIO CABRINI, DI CUI RICORRE NEL 2017 IL CENTENARIO DELLA NASCITA AL CIELO. OGGI, 13 NOVEMBRE, MOLTE COMUNITÀ ECCLESIALI CELEBRANO LA SUA MEMORIA. QUESTA PICCOLA GRANDE DONNA, CHE CONSACRÒ LA PROPRIA VITA AL SERVIZIO DEI MIGRANTI, DIVENTANDONE POI LA CELESTE PATRONA, CI HA INSEGNATO COME POSSIAMO ACCOGLIERE, PROTEGGERE, PROMUOVERE E INTEGRARE QUESTI NOSTRI FRATELLI E SORELLE. PER LA SUA INTERCESSIONE IL SIGNORE CONCEDA A NOI TUTTI DI SPERIMENTARE CHE «UN FRUTTO DI GIUSTIZIA VIENE SEMINATO NELLA PACE PER COLORO CHE FANNO OPERA DI PACE».